

### Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2015/830

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DRACOLOR Primer**

##### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Primer a base di resine metacriliche**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Impiego nei rivestimenti	-	✓	-
Usi Sconsigliati			

**Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.**

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **DRACO ITALIANA S.p.A.**  
Indirizzo **Via Monte Grappa, 11 D-E**  
Località e Stato **20067 Tribiano (MI)**  
**Italia**  
tel. **+39 02.90632917**  
fax **+39 02.90631976**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@draco-edilizia.it**Resp. dell'immissione sul mercato: **DRACO ITALIANA S.p.A.**

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)**  
**Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)**  
**Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)**  
**Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)**  
**Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")**  
**Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)**  
**Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")**  
**Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)**

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 2 / 23

IT

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
<b>P331</b>	NON provocare il vomito.
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P403+P235</b>	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

**Contiene:** ALCOL ISOBUTILICO  
Acetone  
1-metossi-2-propanolo  
Xilene, miscela di isomeri

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Xilene, miscela di isomeri

#### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Acetone</b>		
CAS 67-64-1	$25 \leq x < 32$	<b>Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066</b>
CE 200-662-2		
INDEX 606-001-00-8		
Reg. REACH 01-2119471330-49-XXXX		
<b>1-metossi-2-propanolo</b>		
CAS 107-98-2	$15 \leq x < 20$	<b>Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336</b>
CE 203-539-1		
INDEX 603-064-00-3		
Reg. REACH 01-2119457435-35-XXXX		

**DRAP278 - DRACOLOR Primer****SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****ALCOL ISOBUTILICO**

CAS 78-83-1 10 ≤ x &lt; 17

Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336

CE 201-148-0

INDEX 603-108-00-1

**Xilene, miscela di isomeri**

CAS 1330-20-7 4 ≤ x &lt; 6

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412

CE 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Reg. REACH 01-2119488216-32-XXXX

**ACETATO DI METILE**

CAS 79-20-9 1 ≤ x &lt; 3

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 201-185-2

INDEX 607-021-00-X

**N-BUTILE ACETATO**

CAS 123-86-4 0,5 ≤ x &lt; 2

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 204-658-1

INDEX 607-025-00-1

Reg. REACH 01-2119485493-29-XXXX

**ETILBENZENE**

CAS 100-41-4 0,5 ≤ x &lt; 1,5

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412

CE 202-849-4

INDEX 601-023-00-4

Reg. REACH 01-2119489370-35-XXXX

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

CAS 0,5 ≤ x &lt; 2

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE 918-668-5

INDEX 649-356-00-4

Reg. REACH 01-2119455851-35-XXXX

**2-BUTOSSIETANOLO**

CAS 111-76-2 0,5 ≤ x &lt; 1

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-905-0

INDEX 603-014-00-0

**METANOLO**

CAS 67-56-1 0,5 ≤ x &lt; 1

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370

CE 200-659-6

INDEX 603-001-00-X

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Vedere sezioni 2 e 11

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 5 / 23

IT

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

#### Acetone

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
VLEP	ITA	1210	500			
WEL	GBR	1210	500	3620	1500	
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH		250	594	1187	500	irr oclr, TRS, ssnc

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg/d

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale						62 mg/kg bw/d		
Inalazione				200 mg/m3	2420 mg/m3			1210 mg/m3
Dermica				62 mg/kg bw/d				186 mg/kg bw/d

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 6 / 23

IT

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### 1-metossi-2-propanolo

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
TLV-ACGIH			50		100	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	100	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4,59	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								33 mg/kg bw/d
Inalazione				43,9 mg/m3	553,5 mg/m3	553,5 mg/m3		369 mg/m3
Dermica				78 mg/kg bw/d				183 mg/kg bw/d

#### ALCOL ISOBUTILICO

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,4	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,04	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,52	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,152	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0699	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			25 mg/kg bw/d					
Inalazione			55 mg/m3				310 mg/m3	

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 7 / 23

IT

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### Xilene, miscela di isomeri

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	174	260 mg/m3		65,3 mg/m3	442	442 mg/m3		180 mg/m3
Dermica				108				3182 mg/kg bw/d

#### ACETATO DI METILE

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	610	200	760	250	PELLE
WEL	GBR	616	200	770	250	
TLV-ACGIH		606	200	757	250	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,12	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,012	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0416	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				44 mg/kg				
Inalazione			152 mg/m3	131 mg/m3			305 mg/m3	610 mg/m3
Dermica				44 mg/kg				88 mg/kg

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 8 / 23

IT

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### N-BUTILE ACETATO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	710	150	940	200	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH		50		150		

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,98	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,09	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale	859,7							
Inalazione	859,7 mg/m3	859,7 mg/m3	102,34 mg/m3	102,34 mg/m3	960 mg/m3	960 mg/m3	480 mg/m3	480 mg/m3

#### ETILBENZENE

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

#### IDROCARBURI, C9, AROMATICI

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale								
Inalazione								
Dermica								



# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 9 / 23

IT

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### 2-BUTOSSIETANOLO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,33	mg/kg/d

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3	147 mg/m3	59 mg/m3	246 mg/m3	1091 mg/m3		98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg bw/d		75 mg/kg bw/d		89 mg/kg bw/d		125 mg/kg bw/d

#### METANOLO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE 11
VLEP	ITA	260	200			PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
OEL	EU	260	200			
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	15,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	23,5	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		8 mg/kg		8 mg/kg				
Inalazione	50 mg/m3	50 mg/m3	50 mg/m3		260 mg/m3	260 mg/m3	260 mg/m3	260 mg/m3
Dermica		8 mg/kg		8 mg/kg		40 mg/kg		40 mg/kg

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

##### Acetone

Indice biologico di esposizione:

Componenti con valori limite biologici: CAS:67-64-1 acetone

IBE (ACGIH 2019) 25 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: acetone

Note: l'indicatore biologico non è specifico, dato che è anche possibile riscontrarne la presenza dopo esposizione ad altre sostanze chimiche.

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 10 / 23

IT

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

##### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

##### Acetone

Protezione delle vie respiratorie:

per esposizioni brevi o in caso di incidente: apparecchi filtranti, tipo AX (EN 371). Avere un apparato di respirazione che non dipende dall'aria circolante pronta per le emergenze.

Protezione delle mani:

guanti protettivi conformi alla norma EN 374.

Materiale dei guanti: caucciù butilico (gomma butilica) - spessore dello strato >= 0,5 mm.

Tempo di penetrazione: > 480 min.

Osservare le istruzioni del produttore di guanti relative alla penetrabilità e al tempo di penetrazione.

Protezione degli occhi:

occhiali di sicurezza a tenuta ermetica secondo EN 166.

Protezione del corpo:

utilizzare indumenti protettivi resistenti ai solventi.

Raccomandazione:

indumenti protettivi ignifughi, antistatici. scarpe di sicurezza secondo EN 345-347.

Misure generali di protezione e igiene

Lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare.

Avere una bottiglia per il lavaggio oculare o un risciacquo per gli occhi pronto sul posto di lavoro.

Le alternative alle seguenti misure di protezione personale possono essere determinate solo in accordo con un esperto di sicurezza responsabile.

Xilene, miscela di isomeri

Proteggere le mani con guanti in lattice nitrile conforme a EN 374-1:2016.

ACETATO DI METILE

Per proteggere le mani usare guanti in gomma butilica (rif. norma EN 374-1:2016).

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. Nitrile, minimo 0.38 mm di spessore o materiale di equivalente barriera protettiva con una prestazione ad alto livello per condizioni di uso a contatto continuo, con un tempo minimo di permeabilità a 480 minuti in accordo con lo standard EN 374-1:2016.

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 11 / 23

IT

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### METANOLO

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347, butil-caucciù.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido pastoso	
Colore	incoloro	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non determinato	
Intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 60 °C	
Velocità di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore infiammabilità	non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Densità relativa	1,25	
Solubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità cinematica	non determinato	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

#### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

##### N-BUTILE ACETATO

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con: acqua.

##### 2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

##### Acetone

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfonico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfonico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

Xilene, miscela di isomeri

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 12 / 23

IT

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

#### N-BUTILE ACETATO

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

#### ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

#### 2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

#### Acetone

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

#### N-BUTILE ACETATO

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

#### 2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili

#### Acetone

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

#### N-BUTILE ACETATO

N-BUTILE ACETATO

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

#### Acetone

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

#### ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

#### 2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

Può sviluppare idrogeno.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

##### 1-metossi-2-propanolo

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi. L'odore è sgradevole a 100 p.p.m.; livelli maggiori producono irritazioni all'occhio, naso e gola e sono intollerabili a 1000 p.p.m.. Effetti anestetici sono stati osservati a/o sopra 1000 p.p.m.. CL50, Ratto, 6 h, vapore, > 25,8 mg/l

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Tossicità cutanea subacuta  
Parametro: NOAEL(C)  
Via di esposizione: Dermico  
Specie: Coniglio  
Dose efficace: > 1000 mg/kg bw/day  
Metodo: OECD 410

Tossicità inalativa subacuta  
Parametro: NOAEL(C)  
Via di esposizione: Inalazione  
Specie: Coniglio  
Dose efficace: 1000 ppm  
Metodo: OECD 413

#### IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie, causare sonnolenza e vertigini  
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Esposizione ripetuta: Sistema uditivo: esposizioni prolungate ad alte concentrazioni hanno provocato perdita di udito nei ratti Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti rilevanti per l'uomo.

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

##### Acetone

L'acetone compare nell'organismo umano e dei mammiferi come prodotto endogeno del normale metabolismo con livelli considerevolmente aumentati durante stati fisiologici alterati.

L'acetone da esposizione cutanea, per inalazione e per via orale viene rapidamente assorbito. L'assorbimento relativo delle vie aeree era di circa il 50% negli esseri umani. Il passaggio nel sangue avviene entro alcuni minuti. L'acetone non viene assorbito in modo selettivo in alcun tessuto ma è distribuito più uniformemente nell'acqua corporea.

Il destino metabolico dell'acetone esogeno è indipendente dalla via di assorbimento e coinvolge tre percorsi gluconeogenici separati a basse dosi con acetolo (1-idrossiacetone), metilgliossale e 1,2-propanediolo come prodotti intermedi. Sia il metilgliossale che il propanediolo vengono ossidati in piruvato, che è il componente base per la biosintesi di molte sostanze biochimiche endogene. A dosi elevate, appare una via metabolica alternata con scissione di 1,2-propandiolo ad acetato e formiato. L'eliminazione dell'acetone è efficace anche a dosi interne elevate e avviene tramite trasformazione metabolica a sostanze biochimiche endogene, come il vapore dell'acetone attraverso le vie aeree e la superficie cutanea, attraverso l'esalazione di CO<sub>2</sub> e nelle urine come acetone o acetolo, metilgliossale o come D-lactoyl-GSH. I tassi di turnover dell'acetone erano lineari fino alla concentrazione plasmatica di 5 mM (260 mg / L) con un tasso di turnover di ca. 9 µmol / kg bw / min = ca. 0,52 mg / kg di peso corporeo / minuto corrispondenti a un giro d'affari giornaliero di 750 mg / kg di peso corporeo / giorno. Studi con ripetute esposizioni giornaliere di 6 o 8 ore hanno confermato che non si prevede che il bioaccumulo si verifichi fino a ca. 1.000 ppm (circa 2.400 mg / m<sup>3</sup> per 8 h / die 5 d / w) nell'uomo e durante 14 giorni di esposizione giornaliera di ratti fino a 11.000 ppm (26.550 mg / m<sup>3</sup>). Per l'applicazione orale ai ratti come singolo bolo mediante sonda gastrica, l'eliminazione dell'acetone sembra essere saturata quando i livelli ematici aumentano oltre 300-400 mg / L corrispondenti a una dose di circa 200 mg / kg di peso corporeo.

Fonte ECHA

##### 1-metossi-2-propanolo

Il glicole propilenico metil etere è facilmente assorbito per via orale e per inalazione. Una percentuale di assorbimento del 100% può essere presa in considerazione per queste rotte. Dati umani hanno dimostrato che l'assorbimento cutaneo del vapore attraverso la pelle è limitato. Quando esposto tutto il corpo (abbigliamento normale), il vapore ha fornito un contributo di circa il 4-8% al carico corporeo totale. Un tasso di assorbimento in vitro di 1,17 mg / cm<sup>2</sup> / h è stato stimato per il propilenglicole metil etere sulla pelle umana. Se l'assorbimento dermico di glicole propilenico liquido metil etere viene confrontato con altri glicoleteri, i dati disponibili mostrano che il propilenglicole metil etere è meno assorbito dell'etilenglicole butil etere (si stima che il glicole propilenico metil etere sia due volte meno assorbito dal glicole etilenico butil etere). Secondo questi dati, un fattore di assorbimento cutaneo del 30% per il propilenglicole metil etere liquido dovrebbe essere considerato come il valore peggiore per la valutazione del rischio.

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

##### Xilene, miscela di isomeri

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

##### N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

##### ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 14 / 23

IT

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Xilene, miscela di isomeri

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

#### N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

#### ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

#### METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

#### Effetti interattivi

Xilene, miscela di isomeri

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

#### N-BUTILE ACETATO

#### N-BUTILE ACETATO

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Xilene, miscela di isomeri

LD50 (Orale):	3523 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	4350 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione):	26 mg/l/4h Ratto

#### ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale):	> 2830 mg/kg Rat (OECD 401)
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rabbit (OECD 402)

#### ACETATO DI METILE

LD50 (Orale):	> 6,482 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione):	> 49,2 mg/l/4h Ratto

1-metossi-2-propanolo

LD50 (Orale):	4016 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione):	> 25,8 mg/l/6h Rat

**DRAP278 - DRACOLOR Primer****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ETILBENZENE  
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione): 17,2 mg/l/4h Rat

METANOLO  
LD50 (Orale): > 1,187 mg/kg Ratto  
LC50 (Inalazione): > 128,2 mg/l/4h Ratto

2-BUTOSIETANOLO  
LD50 (Orale): 1300 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione): 450 ppm/4h Rat

Acetone  
LD50 (Orale): 5800 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea): 7426 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione): 76 mg/l/4h Rabbit

N-BUTILE ACETATO  
LD50 (Orale): > 10760 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea): > 14000 mg/kg Coniglio  
LC50 (Inalazione): 21,1 mg/l/4h Ratto

IDROCARBURI, C9, AROMATICI  
LD50 (Orale): > 3492 mg/kg Ratto  
LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg Coniglio  
LC50 (Inalazione): > 6193 mg/l/4h Ratto

**1-metossi-2-propanolo**

Tossicità acuta per via orale

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Tossicità acuta per inalazione

È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi. L'odore è sgradevole a 100 ppm.; livelli maggiori producono irritazioni all'occhio, naso e gola e sono intollerabili a 1000 ppm. Effetti anestetici sono stati osservati a/o sopra 1000 ppm.

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Provoca irritazione cutanea

**1-metossi-2-propanolo**

Specie: Su coniglio

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.4.

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: si

**ALCOL ISOBUTILICO**

Su coniglio

Risultato: Irritante per la pelle

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca gravi lesioni oculari

**1-metossi-2-propanolo**

Specie: Su coniglio

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.5.

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

BPL: si

**ALCOL ISOBUTILICO**

Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Irritante per gli occhi

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1-metossi-2-propanolo  
Tipo di test: Maximisation Test  
Via di esposizione: Dermico  
Specie: Porcellino d'India  
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.6.  
Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.  
BPL: si

Sensibilizzazione cutanea  
ALCOL ISOBUTILICO  
Maximisation Test  
Via di esposizione: Dermico  
Specie: Porcellino d'India  
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD  
Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Acetone  
L'ACGIH classifica l'acetone come A4, ovvero non classificabile come cancerogeno per l'uomo: Agente che lascia temere che possa risultare cancerogeno per l'uomo ma che non può essere valutato definitivamente per insufficienza di dati. Gli studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità sufficienti per classificare l'agente in una delle altre categorie.

1-metossi-2-propanolo  
Parametro: NOAEC  
Via di esposizione: Topo  
Dose efficace: 3000 ppm

Xilene, miscela di isomeri  
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).  
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE  
Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).  
Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1-metossi-2-propanolo  
È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

1-metossi-2-propanolo  
Parametro: NOAEL (Sviluppo fetale)  
Via di esposizione: Ratto  
Dose efficace: 1500 ppm  
Metodo: OECD 414

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie



# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 17 / 23

IT

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

1-metossi-2-propanolo  
Parametro: NOAEL(C)  
Via di esposizione: Ratto  
Dose efficace: 300 ppm

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie  
Può provocare sonnolenza o vertigini

1-metossi-2-propanolo  
Può provocare sonnolenza o vertigini.  
Via di esposizione: Inalazione  
Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1-metossi-2-propanolo  
Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.  
Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Rene, Fegato.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

1-metossi-2-propanolo  
Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche  
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Prova statica, 7 d, Inibizione del tasso di crescita, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

Tossicità batterica  
Parametro: IC10  
Specie: Fanghi attivi  
Dose efficace: > 1000 mg/l  
Tempo di esposizione: 3 h

ALCOL ISOBUTILICO  
Tossicità per le alghe :  
CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 1.799 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: OECD TG 201

Xilene, miscela di isomeri	
LC50 - Pesci	> 2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 8500 mg/l/48h Palaemonetes pugio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,36 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

ALCOL ISOBUTILICO	
LC50 - Pesci	1430 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	1100 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Crostacei	20 mg/l 21d Daphnia magna

ACETATO DI METILE	
LC50 - Pesci	> 250 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	> 1,026 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 120 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

1-metossi-2-propanolo  
LC50 - Pesci 6812 mg/l/96h Leuciscus idus, Prova statica, DIN 38412  
EC50 - Crostacei 21100 mg/l/48h Daphnia magna. OECD 202

**METANOLO**  
LC50 - Pesci > 15,4 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei > 10 mg/l/48h Daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 22 mg/l/72h

**2-BUTOSIETANOLO**  
LC50 - Pesci 1474 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
EC50 - Crostacei 1550 mg/l/48h Daphnia magna

**Acetone**  
LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h Lepomis macrochirus  
EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia pulex  
NOEC Cronica Crostacei 2212 mg/l Daphnia magna , 28 d

**N-BUTILE ACETATO**  
LC50 - Pesci > 18 mg/l/96h Pimephales promelas  
EC50 - Crostacei > 44 mg/l/48h Daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**  
LC50 - Pesci > 9,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 29 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

1-metossi-2-propanolo  
Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.  
Periodo finestra dei 10 giorni: OK  
Biodegradazione: 96 %  
Tempo di esposizione: 28 d  
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente

**Fotodegradazione**  
Tipo di test: Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)  
Sensibilizzante: Radicali OH  
Tempo di dimezzamento atmosferico: 7,8 h  
Metodo: stimato

**ALCOL ISOBUTILICO**  
Rapidamente biodegradabile.  
Metodo: Linee Guida 301D per il Test dell'OECD

**N-BUTILE ACETATO**  
Biodegradazione: dose efficace: 83% tempo di esposizione: 28 giorni Metodo OCSE 301D/ EEC 92/69/IV, C.4-E Facilmente biodegradabile.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**  
Biodegradazione Parametro : Biodegradazione ( Idrocarburi, C9, aromatici ) Dosi efficaci : 78 % Tempo di esposizione : 28 giorni  
Facilmente biodegradabile.

Xilene, miscela di isomeri  
Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

**ALCOL ISOBUTILICO**  
Rapidamente degradabile

**ACETATO DI METILE**  
Solubilità in acqua 243500 mg/l  
Rapidamente degradabile

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 19 / 23

IT

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

1-metossi-2-propanolo  
Rapidamente degradabile

ETILBENZENE  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

METANOLO  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

2-BUTOSSIETANOLO  
Solubilità in acqua 900 g/l 20°C  
Rapidamente degradabile

Acetone  
Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C9, AROMATICI  
Rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Xilene, miscela di isomeri  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12  
BCF 25,9

ALCOL ISOBUTILICO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1 OECD 117

ACETATO DI METILE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,18

1-metossi-2-propanolo  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,37 Log Kow Sperimentale  
BCF < 2

ETILBENZENE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

METANOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,77  
BCF 0,2

2-BUTOSSIETANOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

Acetone  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,24  
BCF 3

N-BUTILE ACETATO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3  
BCF 15,3

IDROCARBURI, C9, AROMATICI  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 3,7  
BCF > 10

#### 12.4. Mobilità nel suolo

1-metossi-2-propanolo  
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).  
Coefficiente di ripartizione (Koc): 0,2 - 1,0 stimato

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 20 / 23

IT

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Xilene, miscela di isomeri  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

ACETATO DI METILE  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,18

N-BUTILE ACETATO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 21 / 23

IT

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

##### Prodotto

Punto 3 - 40

##### Sostanze contenute

Punto	75	ALCOL ISOBUTILICO
Punto	75	Xilene, miscela di isomeri Reg. REACH: 01-2119488216-32-XXXX
Punto	75	2-BUTOSSIETANOLO
Punto	69-75	METANOLO
Punto	75	2-metossipropanolo

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 3	18,78 %
TAB. D	Classe 4	02,50 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Xilene, miscela di isomeri

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>STOT SE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H370</b>	Provoca danni agli organi.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

# DRACO ITALIANA S.p.A.

## DRAP278 - DRACOLOR Primer

Revisione n.1  
Data revisione 06/07/2021  
Nuova emissione  
Stampata il 12/10/2022  
Pagina n. 23 / 23

IT

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.